

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: : Ci sono bambini a zig zag – il disagio nella prima infanzia – TERZA ANNUALITA'

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]
Ente di appartenenza: Fism – Federazione Italiana Scuole Materne – M. Assunta di Modena
Qualifica: coordinatrice pedagogica
Recapito telefonico: [REDACTED]
E-mail: [REDACTED]

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro (specificare) _____
- 9.2 altro (specificare) _____
- 9.3 altro (specificare) _____

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

In questo terzo ed ultimo anno, il focus del progetto saranno i bambini in difficoltà, emotiva, relazionale e come poter creare spazi e tempi inclusivi nei servizi Fism.
Il progetto permetterà al personale docente ed educativo di riflettere sulle dinamiche inclusive del proprio servizio e, ogni collegio docenti avrà la possibilità di realizzare una o più azioni con l'obiettivo di rendere i propri servizi sempre più inclusivi, in grado di rispondere a bambini in situazione di disagio.

innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

--

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Il percorso formativo dedicato al tema del disagio infantile è iniziato nell'anno scolastico 2021-2022. Il desiderio delle coordinatrici delle scuole Fism era di poter condividere una riflessione sui bambini agitati, sempre in movimento, che faticano a comprendere le proprie emozioni, ad esprimerle e a regolarle al contesto, ma anche quei bambini silenziosi, con poca iniziativa. Il disagio infantile si manifesta nei bambini che, in assenza di deficit nello sviluppo psicomotorio, faticano ad inserirsi nella vita del gruppo sezione o ad orientarsi nelle routine della giornata educativa. La difficoltà di questi bambini di inserirsi nel gruppo sezione e di vivere con serenità le routine della vita quotidiana a scuola, porta una richiesta di grande lavoro da parte delle insegnanti, e si riscontra la necessità di offrire loro metodologie in grado di sostenere la loro azione educativa quotidiana.

Nella prima annualità è stato presentato il tema affrontando diverse prospettive, lo scorso anno ci si è concentrati sulle famiglie e come costruire alleanze forti anche in caso di difficoltà dei bambini. In questa ultima annualità, le coordinatrici dei servizi, convocate dalla coordinatrice di rete Fism, concordano sull'importanza di proseguire ed approfondire il tema del disagio educativo, soffermandosi sul bambino, sul gruppo sezione e su come esso possa costituire una risorsa preziosa per i bambini più in difficoltà.

Attraverso la formazione le insegnanti, avranno l'opportunità di riflettere sui gruppi sezione in cui sono presenti bambini in situazione di bisogni educativi speciali. Esse avranno l'opportunità di acquisire strumenti e metodologie osservative capaci di "leggere" i bisogni dei bambini al fine di organizzare percorsi educativi e progettazioni didattiche più flessibili, quindi più inclusivi e capaci di rispondere ai bisogni di ognuno.

I progetti educativi e didattici saranno arricchiti dal coinvolgimento di esperti, come psicomotricisti, musico-terapisti, atelieristi che con la realizzazione di laboratori amplieranno la progettazione offrendo ambienti educativi particolarmente idonei ad accogliere anche i bambini più in difficoltà. I laboratori che vengono realizzati in piccolo gruppo e in cui vi è un positivo coinvolgimento emotivo, sono un luogo particolarmente accogliente in cui anche i bambini più in difficoltà hanno la possibilità di emergere con le proprie attitudini. Essi inoltre, costituiscono luoghi in cui il personale può porsi in osservazione delle dinamiche di gruppo al fine di rilanciare le competenze relazionali emerse anche nel gruppo sezione, dando continuità alle esperienze vissute.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Offrire al personale docente ed educativo uno spazio di riflessione e condivisione sui contenuti affrontati nei due anni precedenti;
- Sostenere insegnanti ed educatori con metodologie e pratiche educative che portino equilibrio ed armonia all'interno delle sezioni con problematiche di disagio;
- Delineare e realizzare azioni inclusive in ogni servizio;
- Fornire strumenti per monitorare l'inclusione scolastica nel tempo;
- Documentare i percorsi di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

In sede di collegio docente, ogni coordinatrice delle attività educative e didattiche condividerà gli obiettivi e i contenuti formativi con il personale docente ed insieme delinearanno le azioni di miglioramento che avranno una ricaduta diretta sui bambini.
I genitori saranno informati attraverso le assemblee di scuola e di sezione dei percorsi formativi e dei laboratori per i bambini. In alcuni casi, è previsto il coinvolgimento diretto dei genitori nella relazione di laboratori insieme ai bambini.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Azioni per le insegnanti:

la coordinatrice pedagogica si occuperà di strutturare un percorso formativo comune per tutte le insegnanti progettato sulla base delle esigenze emerse dal confronto in collegio di zona con i coordinatori delle attività didattiche- educative, dei collegi docenti delle singole scuole e dalle osservazioni svolte dalla stessa coordinatrice pedagogica.

Azioni per i bambini:

- dall'osservazione dei bambini, le insegnanti avranno l'opportunità di definire progetti educativi e didattici più specifici che sappiano rispondere all'eterogeneità di esigenze presente nei gruppi sezione;
- il confronto tra colleghe e il sostegno di esperti, permetterà alle insegnanti di applicare le nuove strategie presentate nel percorso di formazione;
- attraverso l'ascolto e l'osservazione dei bambini, essi saranno collaboratori preziosi delle insegnanti per la realizzazione della documentazione;
- Se sarà possibile, saranno realizzati specifici percorsi laboratoriali con esperti, uscite didattiche.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Azioni per le insegnanti:

La formazione alternerà momenti di lezione frontale, in cui verranno approfondite le basi teoriche ad attività laboratoriali, affinché le insegnanti per prime possano sperimentare nuove metodologie, strumenti e materiali e successivamente poter strutturare con maggiore intenzionalità i progetti e con i bambini.

Grande attenzione verrà data al confronto inter collegiale delle insegnanti affinché dallo scambio proficuo di diverse esperienze e competenze sia possibile delineare un percorso di crescita condiviso dalle insegnanti di tutto il territorio.

Per stimolare maggiormente il confronto, il percorso di formazione terminerà con uno scambio pedagogico tra servizi: le insegnanti documenteranno e si confronteranno su azioni realizzate nelle singole scuole.

Azioni per i bambini:

Verrà favorito un approccio laboratoriale per attuare le progettazioni delineate dalle insegnanti e dagli esperti affinché i bambini possano realizzare progettazioni in cui il fare, lo sperimentare, il pensare, il creare e il confrontarsi possano essere attività volte alla costruzione della conoscenza, di relazioni significative e di un approccio metacognitivo in grado di fornire le basi per un futuro metodo di studio più consapevole.

Questi laboratori, spesso realizzati da esperti esterni o risorse interne alla scuola, costituiscono momenti preziosi per le insegnanti per poter entrare in relazione con i bambini godendo di una maggiore compresenza e/o osservando alcuni elementi specifici del gruppo sezione.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: settembre 2023 a giugno 2024
Data di inizio: 4 settembre 2023
Data di conclusione: 28 giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica Fism, coordinatrici didattiche, insegnanti ed educatrici di scuola	FISM di Modena
Esperti centro di consulenza per la famiglia (consultorio diocesano)	Le otto scuole dell'infanzia e servizi educativi associati a Fism del distretto di Carpi
Esperti/ formatori	

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Angeli Custodi	Scuola parrocchiale FISM	3	Campogalliano
Caduti in guerra – Gargallo	Associazione	2	Carpi
Figlie della Provvidenza- Santa Croce	Fondazione	4	Carpi
Sacro Cuore	Fondazione	5	Carpi
O.Cavazzuti -Limidi	Scuola parrocchiale FISM	3	Soliera
San Michele Arcangelo	Scuola parrocchiale FISM	3	Novi
A.U.Bassi- Budrione	Associazione	3	Carpi
Mamma Nina- Fossoli	Scuola parrocchiale FISM	3	Carpi

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I *bambini* saranno i fruitori diretti di tutti i progetti che verranno realizzati nelle scuole.

I *genitori* saranno informati nelle assemblee di inizio anno dei progetti che le scuole intendono realizzare, essi saranno coinvolti attivamente in alcuni progetti che prevedranno, oltre che la partecipazione dei bambini, anche quella dei genitori.

Le *insegnanti* saranno coinvolte attraverso un corso di formazione che le accompagnerà ad aggiornare ed arricchire il loro bagaglio professionale verso una sempre maggiore consapevolezza degli strumenti che hanno a disposizione.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	26.700€
spese per materiale	12.000€
spese di formazione	1.500€
altro (progettazione, monitoraggio e verifica)	3.600€
altro (segreteria)	2.300€
altro	
COSTO COMPLESSIVO	46.100€

DI CUI	
contributo richiesto	45.071,57€
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____ FISM _____)	1.019€
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

- *Documentazione del percorso formativo*: i destinatari sono principalmente le insegnanti e le educatrici dei servizi Fism. Saranno fornite ad ognuna di loro le dispense con i contenuti del corso come strumento prezioso per creare una base condivisa tra colleghi dello stesso collegio e tra scuole appartenenti alla stessa rete.
- *Documentazione dei progetti realizzati all'interno delle singole scuole*: attraverso pannelli, pubblicazioni, materiale audiovisivo e foto. I destinatari sono le famiglie avranno l'opportunità di conoscere il percorso realizzato con i bambini e prendere consapevolezza di quanto questi progetti stimolino la crescita e la maturazione dei bambini.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Il monitoraggio sarà realizzato da:

- I coordinatori delle attività didattiche- educative di ogni singola scuola associata FISM avranno il compito di monitorare che quanto appreso durante il percorso formativo sia effettivamente sperimentato dalle insegnanti e dalle educatrici e il livello di efficacia esse abbiano raggiunto.
- La coordinatrice pedagogica Fism, attraverso osservazioni periodiche dei progetti e confronti sistematici con ogni coordinatrice delle attività educative e didattiche delle scuole al fine di unire le proprie considerazioni in merito alla buona riuscita dei progetti.

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Le osservazioni dei coordinatori delle attività educativo- didattiche e della coordinatrice pedagogica verranno messe a confronto insieme a quelle effettuate dalle insegnanti e saranno la base della valutazione del percorso realizzato.

La documentazione pedagogica darà l'opportunità alle insegnanti di valutare sia i percorsi realizzati a seguito della formazione comune sia i progetti sostenuti con il coinvolgimento di esperti. La stesura della documentazione darà l'opportunità di riprendere gli obiettivi prefissati, di ripercorrere il progetto svolto, di fare una sintesi dei monitoraggi effettuati e di valutare l'efficacia di quanto svolto.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: tutte le scuole dell'infanzia Fism elencate precedentemente (vd. pag. 4)

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE FISM MODENA

Codice fiscale o partita IVA: 94067540362

Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA

Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 : NO

IBAN: 

1 dicembre 2023



Il Legale Rappresentante
(don Alberto Zironi)
don Alberto Zironi

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.